



Padre
MARIO QUADRI

- * **Nascita:** 20.12.1932 a Chignolo d'Isola (Bg)
- * **Professione:** 08.09.1951 a Castiglione T. (To)
- * **Ordinazione:** 16.03.1957 a Loreto (An)
- * **Morte:** 20.01.2017 a Redona di Bg- *Villa Montfort*
- * **Sepoltura:** Bergamo

Padre Mario Quadri nasce a Chignolo d'Isola (Bergamo), il 20.12.1932. Compie i primi studi alla scuola apostolica di Bergamo e fa il noviziato a Castiglione Torinese, dove emette la prima professione l'8.9.1951. Compiuti gli studi teologici a Loreto, è ordinato sacerdote il 16.3.1957.

Dopo l'anno di eloquenza ad Arona (1957-1958), e un anno a Napoli, San Severino (1958-1959), è nominato assistente dei ragazzi alla scuola apostolica di Bergamo durante due anni (1959-1961). Viene poi inviato a Reggio Calabria, nella scuola apostolica aperta di recente; prima è insegnante (1961-1964), poi direttore spirituale (1964-1971).

Una grande svolta alla sua missione è impressa con l'invio in Perù nel 1971. Là vi rimarrà fino al 1992, con una parentesi anche in Argentina (1980-1983). Opera in diverse residenze, tra Lima, Ñaña, Huanuco, nella pastorale parrocchiale e per la diffusione della spiritualità monfortana.

Tornato in Italia, è mandato nella diocesi di Locri, dove prima è parroco a S. Ilario e cappellano di ospedale a Locri (1992-1994), poi parroco a S. Agata (1994-1997). Quindi viene chiamato, ancora come parroco, in diocesi di Como, a Croce di Menaggio (1997-2001). Ritorna in Calabria, a Reggio, chiesa del Rosario, dove trascorre ancora 15 anni (2001-2015), come rettore della chiesa. Solo quando la salute non glielo permette più, si ritira a Bergamo, comunità di Villa Montfort, trascorrendo l'ultimo periodo di vita. Vi muore il 20.1.2017.

Con grande disponibilità e senso di responsabilità, durante la sua vita sacerdotale ha cambiato circa 15 comunità, tra l'Italia, il Perù e l'Argentina, come missionario, parroco, rettore, cappellano di ospedale, confessore e direttore spirituale; in ambienti geografici e culturali diversi, in città e in piccoli centri.

Zelante nel lavoro apostolico, metodico, attento e organizzato. Volitivo e perseverante anche nelle difficoltà, solitamente ben inserito nella pastorale locale, nelle diocesi che di volta in volta si è trovato a servire, ha conservato vivo il senso di appartenenza alla Compagnia di Maria e la propria identità monfortana. Per mezzo del ministero della riconciliazione e la direzione spirituale, soprattutto nei 15 anni trascorsi a Reggio Calabria, *chiesa del Rosario*, ha formato e accompagnato tante anime sul cammino di una vita cristiana profonda, avvalendosi degli insegnamenti del Fondatore san Luigi Maria di Montfort, particolarmente della spiritualità mariana espressa e vissuta nella consacrazione a Gesù Cristo per mezzo di Maria.